

# voce GARIBALDINA

Settimanale di attualità e politica  
della "Brigata Ceduri"  
§§§§§++++§§§§§

F/K

Zona Partigiana

- n° 1 -

Sebato li,

## L'AZIONE E' LA NOSTRA MIGLIOR DIFESA

1

IL giorno 19 febbraio una nostra pattuglia incontratasi sul M. Capenarde con una pattuglia mista fra alpini e tedeschi venivano attaccati causando loro un morto e due feriti.

La notte dal 28 febbraio al 1° marzo una nostra squadra di 8 uomini fu circondata da un centinaio di alpini in località Conscenti e fatta prigioniera.

Il giorno 1° marzo fu fatta saltare in vari punti il tratto di strada Conscenti Frisoline e fu retto un ponte che era in ricostruzione e quasi ultimato.

Il giorno 2 marzo una pattuglia di un nostro distaccamento spintasi fino a Bargone arrestava tre alpini che si trattenevano in un'osteria. Dato che il paese ha già subito molte rappresaglie, in seguito alle invocaioni ed alle preghiere ed è terrorizzata dalle continue rappresaglie, si è credute opportuno di spogliarli completamente e di rilasciarli.

Il giorno 4 corr. un'altra pattuglia avanzata sulla strada Casarza Sestri arrestava un sergente degli alpini che in seguito veniva passata per le armi. Nello stesso giorno due camion della TOD che si recavano alle miniere per prelevare del materiale, furono attaccati e colpiti da bombe SIPE che finirono nel burrone sottostante.

### Primo numero.

20

Sempre con una certa emozione si da inizio ad una nuova pubblicazione perchè non si sa come la stessa verrà accolta dall'opinione pubblica. Ma qui tra di noi non è il caso di entusiasmi ed emozioni.

Era intendimento nostro già da qualche tempo di fondare il giornale della nostra formazione, ma sia gli avvenimenti che la ristrettezza di tempo non lo hanno mai permesso.

Oggi, vogliamo sfidare sia l'uno che l'altro pur di dare vita ad un periodico che rappresenti l'anima e l'idea di tutti noi, che esprima quello che ognuno di noi pensa, tanto per quanto riguarda l'oggi che il domani sia per quanto riguarda le aspirazioni nostre in relazione alle tendenze politiche alle quali apparteniamo.

Siamo certi che questa nostra iniziativa verrà accolta con entusiasmo e che ogni Partigiano verrà d'ora innanzi dedicare qualche minuto per

dare continua linfa vitale a questo nostro organo di elevazione morale.

Ognuno sa benissimo che non vi è cosa più proficua agli effetti della preparazione politica, quanto l'entrare in discussione, il leggere, lo scrivere ciò che si pensa. Molti diranno di non saper scrivere altri di non sapersi esprimere con chiarezza; non importa! Quello che vale è dimostrare che, anche con queste lacune, non si trascura di cercare di apprendere ciò che non si sa, e palesare ciò che altri non sanno. A noi non interessa il modo di scrivere, ma bensì ciò che si scrive, si vuole esprimere anche se la composizione difetta in grammatica ed in ortografia.

Si era dato vita al "Giornale Murale" ma a causa del recente grande rastrellamento non si è potuto constatare l'incremento dato dai distaccamenti a tale istituzione.

## --La nostra voce --

Prima di dedicarmi all'articolo che deluciderà ed esalterà la vita e le gesta dei nostri compagni perduti durante il rastrellamento, e che furono martoriatati e trucidati dalla carogna fascista, mi soffermo rendendomi interprete dei sentimenti di tutti i compagni della Coduri per porgere al compagno Miro l'alto elogio che merita e per esprimergli tutta la gratitudine per l'intraprendente iniziativa avuta nel dare vita a queste pagine che rappresenterà tutta l'esistenza della nostra combattiva formazione.

In esse troveremo modo di fonderci le idee che consolideranno lo spirito per le future battaglie, e dove sapremo confermare il nome della nostra formazione dando prova di aver concepito e di essere forgiati in un pure ideale.

## La Bufera che colpì la nostra formazione

Dopo tanti mesi di lotta eravamo rimasti quasi tutti salvi ed uniti nonostante le continue azioni sul nemico.

A volte ci si confidava e ci si consigliava sull'andamento della formazione e si finiva con l'essere soddisfatti. Molte azioni e pochissime perdite d'uomini, Compagni! che con il sacrificio della propria vita hanno saputo darci tanto esempio.

Sembrava che la fortuna ci assistesse ed i nostri cuori erano felici, tanto che il canto era sulle labbra di ognuno. Ma questo non doveva durare, doveva scendere su di noi la perfidia del nemico favorite da preponderanti forze e dalla situazione critica invernale. Siamo usciti da questa superando i più duri sacrifici che un uomo potesse incontrare, ma purtroppo dovemmo subire la perdita di parecchi compagni, che fatti prigionieri dal nemico venivano martoriatati e trucidati, solo perchè hanno saputo dimostrare loro di essere degni dei loro compagni e di combattere per un'alto ideale. Nessuna pietà ha avuto il nemico su di essi, nessuna pietà ha avuto verso le loro madri che hanno implorato la loro vita e che oggi li piangono nel più profondo dolore.

## Compagni!

Non dimenticate che l'assassino è il fratello dove per parecchie volte gli abbiamo steso la mano perchè sentisse nel nostro richiamo la voce dei veri fratelli che gli apriva la via della redenzione e della salvezza, ma che invece si sono scagliati sui nostri compagni uccidendoli barbaramente.

Noi che questi cari compagni li sentiamo sempre vicini, perchè il loro ricordo è scolpito nel nostro cuore, noi che conosciamo il loro valore e le loro gesta e che li vediamo ancora in testa ai suoi plotoni sorridenti, felici di essere davanti alla lotta, non potremo mai dimenticare la loro triste fine; e con l'ausilio del loro ricordo ci prepareremo per batterci nelle future lotte finchè la giustizia cada sui colpevoli e perchè il loro nome sia coronato di gloria.

La formazione Coduri che a seguito di questo è rimasta mutilata, non è finita, sta crescendo e sta diventando più forte di prima, il nome dei suoi eroi caduti è forgiato nei petti di tutti e ci farà da sprone sino alla vittoria.

Leone

## - UNA VITTORIA -

GIUNGE IN QUESTO MOMENTO NOTIZIA CHE SONO EVASATI DAL CARCERE DI CHIAVARI I NOSTRI PRIGIONIERI SOLA' DE TENUTI IN NUMERO DI 24.

GLI STESSI AVENDO PRESE DIREZIONI DIVERSE NON SONO ANCORA TUTTI RINTRATI A QUESTO COMANDO, MA SONO TUTTI SALVI.

QUANTO SOPRA E' DOVUTO ALL'OPERA DI UN NOSTRO PARTIGIANO "BERGAMO" IL QUALE E' RIUSCITO A FARLI EVADERE.

IL PROSSIMO NUMERO SARA' DEDICATO A QUESTI COMPAGNI CHE PER NOI SONO I REDIVIVI.

ALZATE I CUORI, COMPAGNI, LA BUONA STELLA RICOMINCIA AD ARRIDERCI: IN ALTO I CUORI LA VITTORIA E' VICINA E GLORIOSA.

SIATE COSPIRATIVI - DIFFIDATE DI TUTTI - LE SPIE SONO IL NOSTRO PEGGIORE NEMICO - DIFFIDATE - SIATE COSPIRATIVI CON

T U T T I

voce GARBALDINA

Ma oggi, ogni partigiano, che non ha tradito la sua fede è segno che questa fede l'ha ben radicata nel cuore e quindi ha buoni argomenti per difendere questa sua fede e saprà perciò perché la difende. E' questo che ognuno di noi deve esprimere per far sì che questo foglio diventi l'espressione del nostro pensiero.

Oggi la lotta è giunta nella sua fase più acuta, e il nemico non trascura nessun mezzo, sia di terrore che di rappresaglia, per tentare di disorganizzarci, oggi che si avvicina il trionfo della nostra causa, come ieri tentava di non lasciarci organizzare mettendo in pratica ogni genere di restrizioni.

Ma ecco che i suoi tentativi di ieri è fallito, e siamo riusciti ad organizzarci in numerose formazioni combattive, ed oggi siamo riusciti a sopravvivere, grazie alla nostra fede. Alcuni, i tiepidi, coloro cioè che mancavano di fermezza intellettuale, hanno abbandonato la lotta e peggio sono passati col nemico.

Compagni ! Da questi noi dobbiamo diffidare più che dai nemici, perché vivendo con noi non hanno saputo imparare qual'è la vera vita alla quale ognuno di noi agogna; non hanno voluto entrare nell'ordine di idee di domani e sono stati facile preda degli adescamenti del sedicente neofascismo, ed hanno avuto ciò che si meritavano.

- Altri sono stati fatti prigionieri dal nemico, il quale ha usato tutti i mezzi che ben conosciamo per costringerli a rinnegare la loro fede; cosicché anche tra di questi vi sono stati DEBOLI CHE CREDEVANO DI SALVARSI ed hanno rinnegate inutilmente subendo la stessa condanna degli altri.

**VOI ERAVATE I PURI DELLA CODURI !**

**E' COL SACRIFICIO DEI FORTI CHE NOI RAGGIUNGEREMO LA META.**

**COMPAGNI ! SARETE SEMPRE PER NOI PIU' VIVI CHE MAI. ERAVATE ALLORA SOLO FIORI SBOCCIATI AD UN NIMPIDO SOLE, ABITUATI ALLA VITA FORTE, SANA, CORAGGIOSA DEL DISTACCAMENTO CHE VOI DIVENTASTE I PURI DELLA CODURI, IL VOSTRO ESEMPIO, I VOSTRI INSEGNAMENTI IL VOSTRO CORAGGIO CI SARA' DI GUIDA IN AVVENTIRE.**

**I VIGLIACCHI NAZI-FASCISTI VI HANNO TOLTO LA VITA; DOVRANNO PAGARE CARA LA VOSTRA GIOVINEZZA. NOI NON CI DIMENTICHEREMO ! VI VENDICHEREMO ! VI VENDICHEREMO PERCHE' IN VOI VEDIAMO GLI EROI, I COMPAGNI CHE SEMPRE IN QUALSIASI MOMENTO OSAVANO ATTACCARE IL NEMICO; COLORO I QUALI MAI SI ASSENTARONO DAL COMBATTIMENTO TRALASCIANDO OGNI COSA PUR DI ESSERE SEMPRE TRA I PRIMI.**

**COMPAGNI ! I GARIBALDINI DELLA CODURI NON DIMENTICHERANNO !**

Vi sono stati però i forti, che non hanno tremato di fronte alle torture ed hanno mantenute intatte il loro ideale, e sono caduti . . . . . sono stati assassinati. La mano fraticida non ha tremato a questo atto perché l'abbassamento morale di questi esseri è giunto fino all'incoscienza. Ed hanno colpito i loro fratelli ubbidendo al mandato dei nostri oppressori, facendosi strumento di repressione della lotta di liberazione, facendo i boia pur di allungare la vita, di qualche minuto, al nostro hitleriano ormai prestrato ed agonizzante.

Abbiamo così perdute dei compagni, dei veri combattenti della libertà. Essi sono caduti per una causa, non sono morti invano? Questi eroi, nostri compagni, ci guidino e additino a quelli che ancora sono incerti la via della libertà e della riscossa.

Questo periodico ispirato dal ricordo dei nostri caduti, di coloro che si sono immolati per il trionfo della nostra causa sarà l'espressione della nostra fede e del nostro ideale.

Compagni Garibaldini ! Affiliamo le nostre armi e tempriamo al fuoco del nostro ideale; riprendiamo uniti la lotta e non desistiamo dal nostro intento; la fine vittoriosa è prossima, l'ora della giustizia è vicina ed imminente il giorno della riscossa; i nostri caduti verranno vendicati e saranno le pagine di storia della nostra gloriosa battaglia.

E perché ognuno di noi possa dire la sua parola in difesa dei propri diritti prepariamoci e collaboriamo perché questo periodico sia la parola della nostra libertà e della nostra fede !

Miro.

30

## - La Guerra di Liberazione -

Esaminata alla luce degli avvenimenti la situazione militare può considerarsi, oggi, soddisfacente.

Vediamo infatti le armate Americane Inglesi e Canadesi, in collaborazione con l'esercito del gen. De Gaulle penetrare profondamente nel cuore del 3° Reich. E così mentre Colonia è stata occupata, il Reno è stato varcato anche a Sud. din Coblenza ove è stata stabilita una salda testa di ponte. Pure sugli altri settori del fronte occidentale i progressi sono rilevanti.

Non mancano i successi pure nel fronte Orientale ove le truppe russe, occupati due importanti Caposaldi (Nortgard e Stargard) serrano velocemente su Stettino, mentre la radio nazista da notizia che anche il maresciallo Zucov ha ripreso la sua marcia su Berlino.

Dal fronte Italiano, pur non trattandosi di successi decisivi, i progressi si fanno via via più importanti; infatti, alture e località sono state liberate sia sulla Pistoia Bologna che sulla Bologna Modena.

Quindi, come si vede dagli avvenimenti la situazione si farà sempre più critica per le armate di Hitler che oggi sono costrette a mettere in pratica il sistema della terra bruciata in casa loro, come ieri lo fecero in tutta l'Europa che ha avuto la disavventura di capitare sotto il suo temporaneo dominio.

Anche le formazioni Partigiane si fanno di giorno in giorno più aggressive, e la stagione si fa anche favorevole per la guerriglia, cosicchè ~~il~~ il giorno della liberazione del nostro suolo sarà ormai questione di poche settimane.

Un ragazzo in gamba.

Peter; silenzioso, modesto sempre sorridente, anche quando la montagna è avversa ed aspra.

Lo si vede arrivare e poi ripartire senza mai dare un cenno di stanchezza; ben voluto dai compagni e dalle popolazioni che lo conoscono, perchè lui è staffetta ed è sempre in giro di paese in paese pur di assicurare il collegamento tra noi ed il Comandi superiori.

E' una delle più belle figure che

la Coduri vanti, noi lo ammiriamo, ed è per noi il più bell'esempio della coscienza partigiana.  
Italo.

SIATE COSPIRATIVI ! DIFFIDATE DI TUTTI ! NON PARLATE DI COSE NOSTRE CON ESTRANEI. METTERESTE IN PERICOLO TUTTI I NOSTRI COMPAGNI. GUARDATEVI DAGLI ESTRANEI RICORDATE CHE IL NEMICO SI SERVE DI TUTTI PER CERCARE DI ABATTERCI - LE SPIE SONO I NOSTRI PEGGIORI NEMICI !

Prigionieri . . . . !

Sono lì seduti vicino al fuoco; parlano tra di loro: non sono italiani, e non tutti comprendiamo ciò che essi dicono. La guardia ogni tanto rivolge loro la parola per chiedere che cosa manchi loro e chiede quali sono le loro impressioni su di noi, sulla vita di prigionieri sulla loro preferenza nel tornare nelle file dalle quali sono stati catturati o rinunciare alla lotta.

Ma strano a dirsi, a qualunque corse e nazionalità appartengano esprimono tutti la stessa idea: non vogliono più combattere, ma non cercano che la prima occasione per fuggire e ritornare nelle file nemiche.

Non ho mai trovato un uomo, tra i prigionieri, che abbia avuto il coraggio civile di esprimere apertamente le sue opinioni.

Eppure ieri difendevano una fede, e credevano di difenderla !

Miro.

LEGGETE, DIFFONDETE E COMMENTATE IL NOSTRO PERIODICO. VI FARETE LA COSCIENZA PER UN DOMANI LIBERO ED IN DIPENDENTE !

COLLABORATE PERCHE' QUESTO PERIODICO NON CESSI MAI DI ESSERE LA VOSTRA VOCE !

In 44 pagine la parola del nostro commissario sui nostri caduti e sui nostri eroi.